

APPALTI

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. N. 5 - Settore Tutela dell'Ambiente - Bando di Gara - P.O.R. Campania 2000 - 2006 - Interventi cofinanziati dal FESR - Azione d) Sistema Regionale di smaltimento dei rifiuti - sostegno ai comuni associati per la gestione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Riapertura dei termini di 30 giorni del Bando approvato con d.d. n. 840/2005.

P.O.R. Campania 2000 – 2006 - Interventi cofinanziati dal FESR

AZIONE d) SISTEMA REGIONALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI - SOSTEGNO AI COMUNI ASSOCIATI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI- RIAPERTURA DEI TERMINI DI 30 GIORNI DEL BANDO APPROVATO CON D.D. N. 840/2005

1. Amministrazione Aggiudicatrice

Regione Campania - A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile – Settore 02 Tutela dell'Ambiente – Via de Gasperi 28 - 80133 Napoli

2. Normativa di riferimento

Le principali normative di riferimento sono, tra le altre:

- Regolamento CE n. 1260/99;
- Regolamento FESR n.1783/99;
- Regolamento CE n. 448/2004;
- Regolamento CE n.1159/2000;
- Dir. 79/409/CEE recepita con L. 11 febbraio 1992, n. 157;
- Dir. 92/43/CEE recepita con DPR 8/9/1997 n. 357, modificato ed integrato con DPR 12/3/2003 n.120;
- Programma Operativo Regionale (P.O.R.) della Regione Campania 2000 – 2006;
- Complemento di Programmazione (CdP) del P.O.R., adottato con D.G.R. n. 2367 del 22/12/2004, così come modificata dalla D.G.R. n° 2451 del 30.12.2004;
- D.Lgs 5/2/97 n. 22 e s.m.i.;
- D.Lgs 17/3/95 n.157 e s.m.i.;
- D.Lgs.31/03/1998, n.123;
- D.Lgs 18/8/00 n. 267;
- L. 30/12/2004 n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)";
- D.G.R. 31 maggio 2005, n. 665;
- D.G.R. 4 marzo 2005, n. 317;
- D.G.R. 28 luglio 2005, n. 1000.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessivamente destinata all'attuazione del presente bando è pari a EURO 10.000.000,00

4. Durata del bando

La durata del bando è di 30 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC, durante i quali potrà essere presentata da parte dei comuni associati o consorziati richiesta di finanziamento per la realizzazione di interventi di cui all'azione d) misura 1.7.

5. Ambito territoriale di attuazione

Il presente bando inerisce all'attuazione della Misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000 – 2006 "Sistema regionale di smaltimento dei rifiuti" limitatamente alle operazioni indicate all'azione d, finalizzate all'acquisto, da parte dei Comuni associati o consorziati, delle attrezzature tecniche necessarie per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati e per l'allestimento di aree e punti di raccolta ad esse adibite, (campane, composte, bidoni, automezzi per la raccolta, etc.), nell'ottica di assicurare l'effettiva cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti in un medesimo ambito ottimale (stessa provincia di appartenenza), nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente.

6. Soggetti proponenti

Sono legittimati a presentare richiesta di finanziamento per la realizzazione di interventi di cui al successivo punto 7) solo i comuni se associati, nelle forme e con le modalità previste dal D.Lgs. n. 267/2000, o consorziati ricadenti nella stessa provincia di appartenenza. Sono pertanto esclusi progetti presentati da singoli comuni.

Possono presentare progetti anche Consorzi di Bacino, solo se composti unicamente da Enti Locali, prescindendo dall'appartenenza di questi ultimi ad una o più province.

I Consorzi ed i Comuni associati possono presentare un solo progetto che non necessariamente deve riguardare interventi da effettuarsi in tutti gli Enti Locali consorziati o associati, fermo restando il limite minimo di almeno due di essi.

Non possono essere finanziati Comuni o Consorzi che hanno già ottenuto finanziamenti, a valere sulla presente azione.

7. Interventi e massimali finanziabili

Gli interventi finanziabili sono l'acquisto delle attrezzature tecniche necessarie per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati e per l'allestimento di aree e punti di raccolta ad esse adibite, (campane, composte, bidoni, automezzi per la raccolta, etc).

Ogni soggetto legittimato può presentare richiesta di finanziamento per la realizzazione di un unico intervento. La spesa complessiva ammessa a finanziamento per ogni singolo intervento non può superare la somma di Euro 100.000,00 quando gli interventi vengono proposti da 2 Comuni associati o consorziati, la somma di Euro 160.000,00 quando gli interventi vengono proposti da 3 Comuni associati o consorziati, la somma di Euro 220.000,00 quando gli interventi vengono proposti da 4 Comuni associati o consorziati, la somma di Euro 270.000,00 quando gli interventi vengono proposti da più di 4 Comuni associati o consorziati.

La ripartizione della somma complessiva richiesta prescinde dal valore dell'intervento programmato per ogni singolo Comune.

Tali interventi verranno finanziati se inseriti in un documento programmatico dei Comuni associati o del Consorzio. A tal fine è sufficiente che il Consiglio Comunale di ciascun Comune associato approvi l'intervento previsto, dando atto che sarà inserito nella programmazione dell'Ente, per la quota parte relativa. Nel caso di Consorzio, l'intervento deve essere approvato con delibera consortile.

Si darà priorità alle attività cofinanziate dagli Enti Locali o dal Consorzio.

8. Regime di incentivazione

Le spese ammissibili possono essere finanziate al 100%, entro i limiti di cui al precedente art. 7).

9. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché quelle previste nei Regolamenti CE n. 1685/2000 e n. 488/2004 in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

E' ammissibile a finanziamento l'IVA, qualora la stessa sia a carico dei beneficiari finali e non recuperabile (art. 7 reg. CE 1685/00).

Il quadro economico dell'intervento, ivi compreso la parte cofinanziata con fondi propri del Soggetto beneficiario, sarà redatto, in conformità a quanto stabilito dal disciplinare regionale in materia di acquisizione beni e servizi, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 665 del 31/05/2005 e dal Disciplinare in materia di opere pubbliche approvato con DGR n° 663 del 03.05.05.

10. Modalità di trasferimento dei finanziamenti

L'erogazione degli acconti e del saldo avverrà nei tempi e nei modi previsti dai seguenti disciplinari:

a) per l'acquisizione di beni e servizi Disciplinare approvato con DGR n° 665 del 31.05.05 pubblicato sul BURC n° 35 del 18.07.2005;

b) per appalti lavori pubblici Disciplinare approvato con DGR n° 663 del 31.05.05, pubblicato sul BURC n° 34 dell'11.07.2005.

11. Presentazione dell'istanza di finanziamento e documentazione da allegare

Per accedere ai finanziamenti previsti dal presente bando, i soggetti di cui all'art. 6), attraverso il comune capofila o il rappresentante del consorzio (nel caso di comuni consorziati), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dovranno presentare la seguente documentazione:

- Istanza di finanziamento (Allegato A), a firma del legale rappresentante del comune capofila o del consorzio, che assume la veste di stazione appaltante, con indicazione dell'importo richiesto, con i seguenti allegati:

- a. Relazione descrittiva e tecnica dell'intervento da realizzare con annesso quadro economico della spesa.
- b. Relazione sulle modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi.
- c. Nel caso di interventi che prevedano una ricaduta occupazionale, atto formale di impegno di assunzione diretta o indiretta, in quest'ultimo caso tramite il soggetto a cui verrà affidata la gestione, delle unità lavorative a tempo pieno e per una durata non inferiore a 12 mesi.
- d. Provvedimento a firma del legale rappresentante dell'Ente capofila o del Consorzio con il quale si attesta:
 - l'inserimento dell'intervento, oggetto di richiesta di finanziamento, nel documento programmatico approvato da ogni comune associato con delibera consiliare o con delibera consortile, in caso di Consorzio o, in alternativa, l'impegno ad inserire l'intervento nel documento programmatico dell'Ente successivamente alla concessione del finanziamento, ma prima della erogazione da parte della Regione del primo acconto;
 - l'avvenuta approvazione, indicandone gli estremi, dell'atto convenzionale stipulato tra tutti i Comuni con cui è stato individuato l'Ente Capofila o, nel caso di consorzio gli estremi di costituzione dello stesso;
 - l'avvenuto conferimento, indicandone gli estremi, del mandato al legale rappresentante del Consorzio o dell'Ente Capofila per la presentazione della domanda di finanziamento e a rappresentare i consorziati nel prosieguo della realizzazione dell'intervento, se finanziato;
 - la conformità dell'intervento proposto con quanto previsto dalla normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria;
 - l'impegno a farsi carico del costo dell'intervento per la quota eventualmente eccedente il finanziamento richiesto e ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento approvato;
 - l'impegno a provvedere agli adempimenti necessari in materia di informazione e pubblicità ai sensi del regolamento CE1159/00;
 - che il finanziamento richiesto rientra nel limite massimo regionale concedibile ai sensi del presente bando;
 - di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli interventi in oggetto di altre provvidenze contemplate dalle normative comunitarie nazionali e regionali vigenti;
 - l'impegno ad aggiudicare l'appalto entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del finanziamento regionale, e la consapevolezza che in caso di inosservanza di tale termine perentorio si decadrà dal beneficio concesso in via programmatica.
 - che il RUP è il

Ciascun intervento deve essere contenuto in apposita busta insieme alla documentazione sopra indicata. Detta busta deve essere sigillata e riportare all'esterno la seguente dicitura: **“POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 1.7 azione d)”**.

La suddetta documentazione deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURC, a: **Regione Campania – AGC 05 - Settore Tutela dell'Ambiente – Via A. De Gasperi 28, 80133 Napoli**, a mezzo raccomandata A/R o a mano, assicurata convenzionale o posta celere. Non saranno prese in considerazione le istanze che perverranno oltre il citato termine.

12. Criteri di ammissibilità degli interventi

Gli interventi presentati saranno considerati inammissibili qualora dall'esame della documentazione allegata risulti:

- la non coerenza dell'intervento con la declaratoria della misura 1.7 azione d) POR Campania 2000-2006 e del QCS Italia per le Regioni Obiettivo 1;
- la domanda presentata priva della sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto proponente ed in tutti gli altri casi in cui la stessa sia presentata da soggetto non abilitato o sia priva della documentazione di cui al precedente art. 11.

13. Criteri di priorità nella valutazione dei progetti

Dall'analisi dell'intervento presentato devono emergere requisiti ai quali applicare i seguenti criteri per l'attribuzione dei punteggi individuati per macrocategorie con D.G.R. n. 1000 del 28/7/05:

a) Numero dei comuni associati (max 10 punti) al fine di incentivare la partecipazione di più comuni associati o consorziati.

- 1 punto per ogni comune associato o consorziato, a partire dal terzo;

b) Qualità dell'intervento (max 30 punti), al fine di garantire la riduzione del rifiuto in discarica e la massimizzazione percentuale della raccolta differenziata:

- 10 punti agli interventi che prevedono la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (batterie ed accumulatori, apparecchiature elettroniche e/o loro parti fuori uso, etc.);

- 10 punti agli interventi che prevedono la raccolta delle singole frazioni merceologiche invece delle raccolte differenziate multimateriali;

- 5 punti agli interventi che prevedono la modalità della raccolta “porta a porta” per almeno due frazioni merceologiche;

- 5 punti agli interventi che prevedono l'allestimento di isole ecologiche a basso impatto paesaggistico.

c) Partecipazione finanziaria del soggetto avente diritto al finanziamento (max 20 punti).

Il 4% del costo totale progettuale cofinanziato dal soggetto proponente dà luogo all'attribuzione di un punto, l'8% dà luogo all'attribuzione di due punti, il 12% dà luogo all'attribuzione di tre punti e così via fino all'attribuzione massima di punti 20.

d) Impatto occupazionale a regime (max 5 punti), al fine di massimizzare l'occupazione, diretta e indiretta, creata dalla valorizzazione delle risorse naturali:

- per i progetti che prevedono una ricaduta occupazionale, nel rispetto del principio di pari opportunità, sono attribuiti 2,5 punti per ogni unità lavorativa dimostrata impiegabile a regime, per un periodo a termine non inferiore a 12 mesi.

14. Valutazione di ammissibilità a finanziamento

La procedura prescelta per il finanziamento è quella a “sportello” ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D. Lgs. 31/03/1998 n. 123, per cui le richieste di finanziamento degli interventi saranno esaminate, secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 3.

Ogni singolo intervento proposto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio non inferiore al 50% della somma dei massimali previsti in almeno due dei quattro criteri indicati al precedente punto 13) o, in alternativa, un punteggio non inferiore a 25 punti, se riferito a tutti e quattro i criteri previsti.

Con decreto del Dirigente del Settore Ambiente sarà nominata una apposita Commissione, composta da un dirigente con funzioni di Presidente, da due funzionari e da un dipendente, quest'ultimo con funzioni di Segretario senza diritto di voto, tutti dipendenti dell'A.G.C. 05 della Regione Campania, con funzioni di esame e valutazione dei progetti presentati e di proposta di ammissione a finanziamento degli stessi.

La Commissione, sulla base dell'istruttoria eseguita, predisporrà una graduatoria di merito dei progetti che hanno raggiunto la soglia minima prevista dal comma 2 del presente punto, sulla base dei punteggi attribuiti ai sensi dei punti a), b), c), d) di cui al precedente art. 13).

In caso di parità di punteggio e di insufficienza della dotazione finanziaria, avranno precedenza gli interventi cofinanziati dai comuni associati e consorziati e, qualora tutti prevedano il cofinanziamento, quelli che presentano una maggiore percentuale di cofinanziamento.

La Commissione ammetterà a finanziamento i progetti risultati idonei secondo l'ordine di collocazione nella predetta graduatoria di merito.

15. Disposizioni generali

Tutte le azioni e gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di appalti e contabilità generale dello Stato e della Comunità Europea. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a finanziamento. Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo agli interventi finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente bando possono essere richiesti a: Responsabile della Misura 1.7 dott.ssa Lucia Pagnozzi e al TEAM di Misura: dott. Sergio Piscitelli, sig. Giuseppe Raia, dott. Francesco De Nisco tel. 081/7963025/6, presso l'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile - Via A. De Gasperi 28, 80133 - NAPOLI - sito internet: www.regione.campania.it; percorso: POR, Bandi.